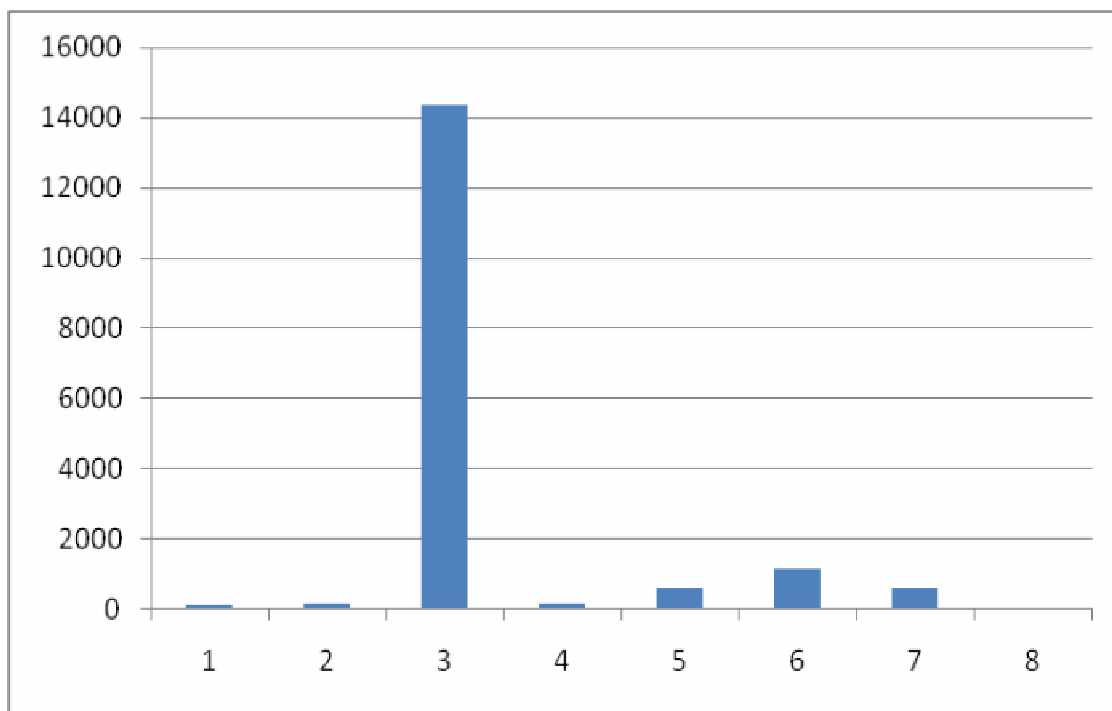


## Anno 1988

Misurare le “imposte ambientali” ci ha permesso di tener sotto controllo il volume delle attività ad alto impatto ambientale e la relativa sensibilizzazione della società verso questa tematica. Di seguito i valori relativi al 1988.

1)Sovrimposta di confine sul GPL	144
2)Sovrimposta di confine sugli oli minerali	181
3)Imposta sugli oli minerali e derivati	14.376
4)Imposta sui gas incondensabili	188
5)Imposta addizionale sull'energia elettrica di comuni e province	602
6)Imposta sull'energia elettrica	1.169
7)Imposta sul gas metano	617
8)Imposta consumi di carbone	Dato non rilevato

Riportando graficamente i valori numerici, si apprezza come sia preponderante sugli altri il gettito derivante da imposte connesse all'utilizzo di petrolio e suoi derivati.

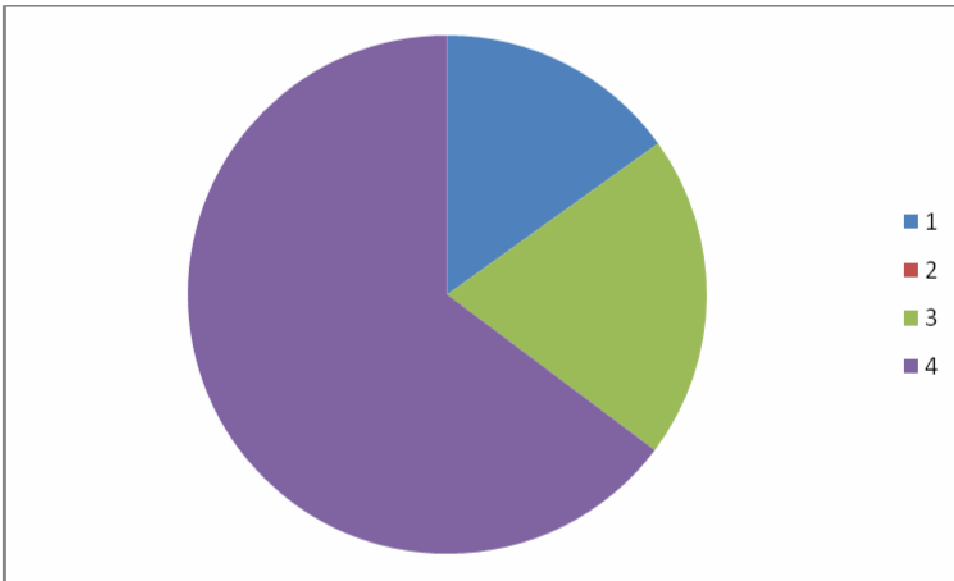


Lo schema che segue riporta i valori espressi in milioni di euro inerenti le imposte ambientali della categoria trasporti:

1)Pubblico registro automobilistico (PRA)	374
2)Imposta sulle assicurazioni Rc auto	-
3)Tasse automobilistiche	499
4)Tasse auto a carico delle famiglie	1.604

Dalla relativa graficizzazione dei dati si vede come sia *l'auto* la principale voce di imposta ambientale e quindi relativa fonte di inquinamento, ma soprattutto si nota come sia

preponderante la spesa a carico dei nuclei familiari; inoltre si è verificato che non ci fossero registrazioni disponibili in materia di imposte sulle RC auto.



Come detto in precedenza, non si sono trovate registrazioni istituzionali circa le seguenti variabili

Tributo speciale per le discarica
Tassa sulle emissioni di derivati di zolfo
Tributo provinciale per la tutela ambientale
Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili
Contributo sui prodotti fitosanitari e pesticidi pericolosi